



## Consiglio Universitario Nazionale

### Resoconto dei consiglieri dell'Area 11

*Chiara Berti, Paolo D'Angelo, Francesco Guida, Pascal Perillo*  
16, 17 e 18 luglio – 30 e 31 luglio 2019

Nel corso della seduta del 16-18 luglio, il CUN ha approvato due Raccomandazioni e svolto le attività consultive di sua competenza.

Nella **Raccomandazione sulle Classi di laurea a orientamento professionale** il CUN, constatando che l'iter di approvazione di queste Classi – la cui istituzione era contenuta nella proposta “l'Aggiornamento dei Percorsi Formativi: Le Proposte del Consiglio Universitario Nazionale per nuove Classi di Laurea” del 5/12/2018 [[https://www.cun.it/uploads/7003/Presentazione\\_nuove\\_classi\\_laurea.pdf?v=3](https://www.cun.it/uploads/7003/Presentazione_nuove_classi_laurea.pdf?v=3)] non è ancora concluso, ha segnalato il rischio che tali nuove Classi di laurea non possano essere utilizzate per l'anno accademico 2020-2021; ha fatto inoltre presente che la mancata attivazione di corsi in queste Classi nel prossimo anno accademico comporterà gravi difficoltà per le Università italiane dal momento che in tale anno accademico completeranno il loro percorso di studi i primi studenti iscritti ai corsi di laurea sperimentali a orientamento professionale attivati nell'a.a. 2018/2019 nelle classi tradizionali ai sensi dei D.M. 987/2016 e 935/2017, senza avere la possibilità di transitare nelle nuove Classi ad orientamento Professionale. Il CUN ha raccomandato pertanto che l'iter di approvazione delle nuove Classi ad orientamento professionale si concluda nel più breve tempo possibile.

Nella **Raccomandazione sulla Classe di laurea a orientamento professionale “Professioni tecniche paraveterinarie”**, il CUN, esprimendo preoccupazione riguardo al futuro di questa Classe di Laurea – la cui istituzione era anch'essa contenuta nella proposta CUN “l'Aggiornamento dei Percorsi Formativi: Le Proposte del Consiglio Universitario Nazionale per nuove Classi di Laurea” del 5/12/2018 [<https://www.cun.it/uploads/7003/Professioni%20Tecniche%20Paraveterinarie.pdf?v=3>]- e ribadendo la necessità dell'introduzione di figure tecniche che coadiuvino l'operato del Medico Veterinario nelle sue funzioni, ha raccomandato al MIUR di istituire un tavolo di confronto con lo stesso CUN, la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI), la Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico (FITeLAB), l'Associazione Nazionale Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico (ANTE.L) e la Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM PSRTIP) e il

Ministero della Salute, per chiarire le rispettive posizioni riguardo all'istituzione della Classe di Laurea in "Professioni Tecniche Paraveterinarie" e completare l'iter di approvazione di tale Classe.

I testi di queste due raccomandazioni saranno pubblicati nel sito del CUN.

Nel corso della seduta del 30 e 31 luglio, il CUN ha approvato tre Pareri di competenza e una Mozione.

Il CUN ha espresso il suo **Parere sullo schema di Decreto Ministeriale recante i criteri per il riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2019.**

Nel testo, il CUN apprezza l'aumento di circa l'1,7% rispetto all'anno precedente del FFO complessivo (dai circa 7,327 miliardi di euro del 2018 ai circa 7,450 miliardi del 2019) che si aggiunge all'incremento di circa il 5% già avvenuto nel corso del 2018 rispetto all'anno precedente. Tuttavia, osserva come tale dote di risorse non sia ancora sufficiente per gestire le esigenze del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, così da poterne garantire il corretto funzionamento, anche in un'ottica di comparazione internazionale. Rileva altresì come, pur nella legittimità di scelte politiche volte a destinare le risorse al raggiungimento di scopi specifici, l'incremento di finanziamento totale, pari a circa 469 milioni nell'ultimo biennio, sia interamente dedicato a interventi specifici vincolati (principalmente relativi ai dipartimenti di eccellenza e ai piani straordinari per RTDb) mentre la somma di quota base, premiale e perequativa è in costante diminuzione ormai da molti anni. Tale andamento pone un serio interrogativo circa la sostenibilità economica prospettica delle missioni istituzionali delle Università, anche tenuto conto dei maggiori oneri conseguenti al positivo superamento del blocco pluriennale delle retribuzioni. Nel ribadire l'insufficienza complessiva delle risorse pubbliche destinate al sistema universitario, il CUN chiede che siano recepite le proprie osservazioni all'interno dello schema di decreto esprimendo comunque un parere complessivamente favorevole sui criteri di riparto.

Il CUN ha inoltre espresso il suo **Parere sullo schema di Decreto con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione universitaria relativa al triennio 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati.**

Il Consiglio ha rilevato come lo schema di decreto rifletta, pur con alcune significative modifiche e innovazioni, la struttura del decreto sulla programmazione triennale precedente e apprezza che si riservi una parte del FFO a azioni di programmazione autonomamente individuate dagli atenei. Tuttavia, con riferimento alla valorizzazione dell'autonomia responsabile, ritiene come questa sia fortemente limitata da una valutazione sui soli indicatori riportati nella tabella 4 dell'allegato 1, mentre nella precedente versione dell'autonomia responsabile gli atenei potevano scegliere preventivamente gli

indicatori sui quali essere giudicati. Il Consiglio, inoltre, ha sottolineato come appaia improprio che, in un decreto dedicato alla programmazione triennale, siano inseriti elementi di potenziale trasformazione della veste giuridica delle università non statali o la possibilità per le scuole di alta formazione già attive presso pubbliche amministrazioni di diventare università. Pertanto, ha espresso un parere complessivamente favorevole ma ha sottolineato al contempo alcune criticità e osservazioni sugli artt. 3 e 6 e, relativamente a tali specifici punti, ha espresso parere negativo.

Il CUN ha infine espresso il suo **Parere sul Decreto Ministeriale di definizione delle nuove Classi di Laurea ad orientamento professionale e circa le osservazioni formulate e le richieste di modifiche e integrazioni espresse dai Consigli Nazionali** dei Geometri, dei Periti Industriali, degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati. Relativamente alla classe di Laurea ad Orientamento Professionale denominata «Professioni Tecniche Paraveterinarie», il CUN condivide la proposta di stralcio dal provvedimento in seguito ai pareri negativi espressi da FNOVI e dal Ministero della Salute. Tuttavia, relativamente alla motivazione espressa dal Ministero della Salute riguardante la “mancata preventiva istituzione di una figura sanitaria, secondo quanto previsto dalla procedura di cui all’articolo 5 della Legge n.43 del 2005 e successive modificazioni”, il CUN, ribadendo quanto già espresso nella raccomandazione formulata in data 18 luglio 2019, ha proposto che l’istituzione della nuova classe di Laurea ad Orientamento Professionale avvenga nell’osservanza della procedura all’articolo 5 della Legge n.43 del 2005.

Il CUN ha anche approvato una **Mozione sul riconoscimento di equipollenza per titoli rilasciati da istituzioni formative di rilevanza nazionale di competenza del MIBAC ai sensi del Decreto Interministeriale MIUR/MIBACT n. 941 del 22.12.2015**. Considerato che la Commissione istituita con tale Decreto ha dato parere favorevole sull’equipollenza di numerosi titoli rilasciati da istituzioni formative di rilevanza nazionale di competenza del MIBAC e osservando inoltre che tale Decreto istituisce la base normativa per l’equipollenza tra percorsi di formazione del tutto diversi, sulla base di corrispondenze tra discipline tra loro anche disomogenee, il CUN ha espresso profonda preoccupazione per gli effetti che potrebbero derivare dal riconoscimento di equipollenza per titoli rilasciati da istituzioni formative di rilevanza nazionale, di competenza del MIBAC, con titoli di studio rilasciati al termine della laurea triennale, della laurea magistrale o del diploma di specializzazione, laddove il riconoscimento non tenesse conto di uno stretto dialogo e consultazione tra la Commissione designata ed esperti dei settori coinvolti. Pertanto il CUN chiede che, in attesa di un dibattito più ampio, nel processo di accreditamento previsto dal Decreto - che stabilisce tra l’altro che i

Formattato: Tipo di carattere: Grassetto

riconoscimenti di equipollenza siano effettuati da una Commissione formata da un Presidente nominato dal Ministro MIUR d'intesa con il Ministro MIBAC, da tre componenti del MIUR, di cui almeno uno indicato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, esperto in materia di accreditamento dei corsi di studio, e da tre componenti del MIBAC - almeno uno dei tre componenti del MIUR sia proposto al Ministro dal CUN stesso, per garantire le competenze nelle discipline coinvolte nei percorsi di formazione per i quali è in discussione l'equipollenza. Chiede infine che il CUN stesso possa svolgere il suo ruolo di organo consultivo nella procedura descritta dal Decreto, sia per evitare incongruenze o disparità nell'applicazione del decreto stesso, sia per garantire l'applicazione dei medesimi criteri di accreditamento richiesti per i corsi di studio triennali e magistrali o di specializzazione.

I testi di questi tre Pareri e della Mozione saranno pubblicati nel sito del CUN.

Nell'ambito delle attività consultive svolte nelle due sessioni, il Comitato di Area 11, oltre ad aver partecipato ai lavori delle Commissioni Permanenti II (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Ricerca), III (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Formazione universitaria), IV (Politiche per la programmazione e la valutazione delle risorse del sistema universitario) e V (Politiche per lo stato giuridico e il reclutamento), ha svolto le attività consultive di competenza relative a: la costituzione delle Commissioni giudicatrici di conferma dei ricercatori (Biennio 2018-2019); la designazione di quattro docenti universitari di elevato profilo scientifico quali componenti della Commissione di valutazione incaricata di selezionare i componenti del "Comitato dei cinquanta ovidiani"; l'approvazione di modifiche di Regolamenti didattici d'Ateneo; i riconoscimenti di titoli accademici pontifici, rabbinici e valdesi; i riconoscimenti di servizi pre-ruolo prestati all'estero; la valutazione di titoli esteri ai fini dell'equivalenza con titoli italiani; i riconoscimenti dei Dottorati di ricerca o analoga qualificazione accademica; i pareri sulle richieste di passaggio di SSD; i pareri su Proposte di istituzione di Scuole di Specializzazione con tipologia già approvata; il parere sulla proposta di integrazione del SSD SPS/08 tra le materie dell'Area Antropologica dei 24 CFU per l'accesso alla docenza richiesta dalla Società Scientifica Italiana Sociologia, Cultura, Comunicazione – DM 616/2017.

---

**Prossima sessione (N. 254): 3, 4 e 5 settembre 2019**

Segui il CUN su Twitter: [@ConsUnivNaz](#)

Iscriviti alla [Newsletter](#)